

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-126 del 10/01/2018
Oggetto	Concessione di occupazione di aree demaniali per SCARICO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE. COMUNE:San Benedetto Val di Sambro (Bo), loc. Castel dell'Alpi CORSO D'ACQUA: Torrente Savena TITOLARE: Hera S.p.A. CODICE PRATICA N. BO16T0145
Proposta	n. PDET-AMB-2018-104 del 09/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno dieci GENNAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



## **STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER SCARICO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE.

**COMUNE:** San Benedetto Val di Sambro (Bo), loc. Castel dell'Alpi

**CORSO D'ACQUA:** Torrente Savena

**TITOLARE:** Hera S.p.A.

**CODICE PRATICA N.** BO16T0145

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi,

vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;

- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli

Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- **viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 18 Maggio 2009, **n. 667** recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

**Vista** l'istanza assunta al Prot. n. PGB0/2016/23093 del 25/12/2016 pratica n. BO16T0145 presentata dall'**Azienda HERA S.p.A.**, C.F. e P.IVA 04245520376 con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n. 2/4, nella persona di **Fabrizio Mazzacurati**, nato a Bologna il 24/06/1963, C.F. MZZFRZ63H24A944C in qualità di delegato dal Procuratore Speciale (con Procura agli Atti), e la relativa **integrazione** assunta al Prot. n. PGB0/2017/26917 del 20/11/2017 **con cui viene richiesta la concessione di pertinenza demaniale, per lo scarico di emergenza dell'impianto di depurazione di Castel dell'Alpi nel Torrente Savena**, con tubazione in PVC DE200 dotata di apposito manufatto di scarico e clapet di chiusura, in Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) antistante alle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) al **Foglio 37 Mapp. 361**;

**preso atto** della comunicazione allegata all'istanza PGB0/2016/23093 del 25/12/2016 nella quale si dichiara che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto della presente concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'Art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge; pertanto ai sensi della D.G.R. 913/2009 e della nota interpretativa della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, assunta al

PG.2014.272518 del 23/07/2014, sono esenti dal pagamento del canone di concessione;

**preso atto** che è stata avviata dell'Agenda Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti - Servizio Idrico Integrato (ATERSIR), la Conferenza di Servizi decisoria Ex Art. 14, comma 2, Legge n. 241/1990 per l'approvazione anche del Progetto Definitivo "Realizzazione depuratore Castel dell'Alpi" nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) e comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comprendente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indetta in data 03/10/2016 e che tale Conferenza ha esaminato contestualmente anche il parere relativo alle valutazioni idrauliche atte al rilascio della concessione di occupazione demaniale;

**preso atto** della Determinazione Dirigenziale n.207/2016 del 20/12/2016 di ATERSIR in cui viene approvato anche il Progetto Definitivo "Realizzazione depuratore Castel dell'Alpi" nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo);

**preso atto dell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenda Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna relativamente al procedimento BO16T0145, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PGB0.2017.10911 del 18/05/2017, che integra e completa quanto valutato in Conferenza di Servizi e che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

**Verificato che** l'occupazione della particella, censita al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) al **Foglio 37 Mapp. 361**, necessiti di concessione demaniale in quanto ricadente nell'alveo del Torrente Savena, indipendentemente dallo stato attuale di accatastamento, così come indicato nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano sopra citata;

**Considerato che** l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è **assimilabile** ad uso **manufatti di scarico, ai sensi dell'Art. 20** L.R. 7/2004 e secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Considerato che,** la concessione è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette **zona SIC-ZPS denominata Monte dei Cucchi - Pian di Balestra, codice IT4050032** e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

**Preso atto del nulla-osta** del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Regione Emilia-Romagna, assunto al Prot. PGB0.2017.26441 del 14/11/2017, espresso in senso **favorevole con prescrizioni riportate nell'Art. 8 del disciplinare allegato** come parte integrante e sostanziale del presente Atto;

**Dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 43 del 22/02/2017** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

**Verificato che** sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00** il 11/11/2016;
- del deposito cauzionale di **€ 250,00** il 22/12/2017;

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante** della **Ditta concessionaria** in data 27/12/2017 (assunta agli atti con PGB0.2018.0000085 del 02/01/2018);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto il** D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

**DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1) di rilasciare alla Società Hera S.p.A, C.F./P.I. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n.2/4, nella persona del delegato dal Procuratore Speciale la concessione di pertinenza demaniale, per lo scarico dell'impianto di depurazione di Castel dell'Alpi nel Torrente Savena, con tubazione in PVC DE200 dotata di apposito manufatto di scarico e clapet di chiusura, in Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) antistanti alle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) al Foglio 37 Mapp. 361;**

**2) di stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2035** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

**3) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale** per occupazione con manufatti di scarico, di **€ 130,13**, ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

**4) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissato** in € 250,00, **corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'Art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015**, è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";**

**5) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;**

**6) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;**

**7) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna acquisita al PGBO.2017.24447 del 20/10/2017, allegata al presente atto, e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (allegato 1);**

**8) di dare atto** che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

**9) di stabilire** che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**10) di dare pubblicità e trasparenza** al presente atto secondo quanto previsto dall' Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo

2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

## DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale rilasciata alla Società Hera S.p.A con sede legale in Bologna, Viale Berti Pichat 2/4, nella persona del delegato dal Procuratore Speciale:

### Art. 1

#### Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Savena

Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo): aree antistanti il **Foglio 37 Mapp. 361**

Concessione di occupazione demaniale ad uso **scarico**, del depuratore di Castel dell'Alpi

Pratica n. B016T0145

Domanda assunta al Prot. PGB0/2016/23093 del 25/12/2016 e successivi;

### Art. 2

#### Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto, secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni, e con le ipotesi istituite nel progetto approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 207/2016 del 20/12/2016 di **ATERSIR**, in merito alla "Realizzazione depuratore Castel dell'Alpi" Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo), salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti, o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per le opere assentite, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

#### **Art.4**

##### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2035** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'Art. 18 della L.R. n.7/2004;

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

#### **Art.6**

##### **Canone annuo e cauzione**

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **Art.7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

## Art.8

### Condizioni e prescrizioni tecniche

Il Concessionario è tenuto al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nel Nulla-Osta rilasciato dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Regione Emilia-Romagna:

- è necessario individuare e limitare i percorsi utilizzati dai mezzi meccanici, in modo tale da minimizzare gli impatti e regolamentare le modalità di accesso alle aree di intervento evitando di transitare fuori dalle piste o dai sentieri segnati;
- imitare il più possibile l'area di cantiere e la durata dei lavori;
- ripristinare, al termine di lavori, l'area degli scavi per le condutture ed il sistema di raccolta e smaltimento delle acque;
- smaltire i rifiuti prodotti o rinvenuti in loco;

Il Concessionario è inoltre tenuto al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, e trasmessa al titolare nell'Allegato 1 al presente Atto.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA  
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

SEDE DI BOLOGNA

IL RESPONSABILE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

TRASMESSA TRAMITE PEC

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura  
Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di  
Bologna

Unità Demanio Idrico

via San Felice n.25

40122 Bologna

[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) .

e p.c.

HERA S.p.a.

Via Carlo Berti Pichat, 2/4

40127 Bologna

[direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it](mailto:direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it)

Oggetto: Autorizzazione ai fini idraulici per il rilascio della concessione per lo scarico dell'impianto di depurazione di Castel dell'Alpi nel Torrente Savena.  
Procedimento **BO16T0145**

Si trasmette l'autorizzazione relativa all'intervento in oggetto.

La Ditta in indirizzo, prima dell'inizio dei lavori, dovrà perfezionare la pratica presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna dell'ARPAE ed adempiere alle prescrizioni 1 e 2 della presente autorizzazione.

Il Responsabile di Servizio  
(Claudio Miccoli)

Talerico  
File: autorizzazione ai fini idraulici scarico depuratore Castel dell'Alpi.pdf

Viale della fiera 8  
40127 Bologna  
Viale Cavour, 77  
44121 Ferrara  
tel 051 527 4530 / 4590  
fax 051 527 4315  
tel 0532 218811  
fax 0532 210127

[stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it);  
[stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it)

a uso interno	DP	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
			Classif.	5683	650					Fasc.	2017	127

COMUNE: San Benedetto Val di Sambro, foglio catastale 37, antistante il mappale 361, corso d'acqua: torrente Savena, località Castel dell'Alpi.

DITTA: HERA S.p.a con sede in Bologna Via Carlo Berti Pichat, 2/4.

OGGETTO: Autorizzazione ai fini idraulici per il rilascio della concessione per lo scarico dell'impianto di depurazione di Castel dell'Alpi nel Torrente Savena.

PRATICA N° BO16T0145.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

#### Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, contenente le disposizioni sulle opere idrauliche delle diverse categorie;
- il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- la legge regionale 21 aprile 1999 n. 3, e in particolare gli artt. 140 e 141;
- la legge regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13;
- il DLgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- l'art. 9 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il P.S.A.I. (**Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico**) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno e dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 1/1 del 6.12.2002 ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna con la deliberazione della Giunta regionale n. 567 del 7 Aprile 2003;
- Viste le risultanze dei sopralluoghi appositamente effettuati da tecnici di questo Servizio;

- **Vista** la nota pervenuta in data 15/05/2017, registrata al PC.2017.0020843 con la quale il Responsabile della SAC di Bologna dell'Arpae ha richiesto l'autorizzazione idraulica per procedere al rilascio della concessione delle aree demaniali occupate dall'attraversamento della tubazione sul Torrente Savena;

**Atteso** che i lavori per cui viene richiesta l'autorizzazione sono finalizzati allo scarico in alveo di acque reflue depurate;

**Vista** la documentazione tecnica allegata all'istanza, a firma dell'ing. Francesco Gradilone, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna costituita da:

- Planimetria catastale;
- Particolare scarico terminale;

**Dato atto** che la richiesta riguarda un'area sottoposta alla tutela di cui al capo VII - Polizia delle acque pubbliche del RD 523/1904, artt. 93 e seguenti, pertanto ogni opera è subordinata al preventivo permesso dello scrivente Servizio, quale autorità amministrativa competente;

**Tenuto conto** dell'esito positivo dell'istruttoria tecnica con la quale è stato accertato lo stato di fatto e di progetto ed è stata:

1. verificata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale e con la finalità conservativa del bene pubblico,
2. constatato che i lavori non modificano sostanzialmente la capacità di deflusso delle piene e non alterano il regime e la sicurezza idraulica del Torrente Savena;

**Tenuto conto**, altresì, che il progetto per la realizzazione del depuratore di che trattasi è stato oggetto di approvazione tramite Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990, indetta dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti;

rilascia la presente

#### AUTORIZZAZIONE

- ai soli fini idraulici e fatti salvi i diritti di terzi, per la realizzazione dei lavori di scarico del depuratore di Castel dell'Alpi nel Torrente Savena, come riportato negli elaborati grafici conservati agli atti di ufficio, a firma dell'ing. Francesco Gradilone.

La presente autorizzazione è rilasciata a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco, relative alla sicurezza idraulica del cantiere e al ripristino dei luoghi occupati per l'esecuzione dei lavori.
- 2) Nel progetto è previsto che il tubo di scarico attraversa la struttura di difesa spondale in gabbioni, pertanto tale lavorazione dovrà essere eseguita con modalità di cucì e scuci in modo da garantire la solidità del gabbione e a fine lavori, questo dovrà essere ripristinato con l'inserimento, su tutto l'ordine, di una doppia rete, dello stesso spessore e della stessa maglia della rete esistente, adeguatamente legata anche ai tiranti.
- 3) Il tubo di scarico dovrà essere adeguatamente ancorato alla struttura in gabbioni e per tutta la lunghezza del tubo, per una larghezza di almeno m 1,50, il gabbione dovrà essere rinforzato con una doppia rete uguale a quella esistente.
- 4) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche dei luoghi interessati dai lavori o dalle eventuali piste di accesso, con particolare cura alla stabilità delle sponde e delle opere di difesa presenti, che qualora dovessero essere soggetti a fenomeni d'instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinati, con spese a carico della Ditta autorizzata, secondo le direttive del Servizio scrivente.
- 5) I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della autorizzazione ed avere una durata non superiore a tre anni.
- 6) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione per l'espletamento delle loro competenze, che potrà prescrivere eventuali adempimenti da eseguire, a spese della Ditta autorizzata, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento.
- 7) Dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone, durante i lavori non dovrà arrecarsi alterazione al regime del corso d'acqua interessato, né impedimenti e danni di sorta alle proprietà pubbliche e private.

- 8) L'opera assentita, e il gabbione al quale è ancorata, dovranno essere sempre tenuti in perfetto stato di manutenzione e la Ditta autorizzata dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 9) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive della Ditta autorizzata; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (ripristino gabbionate, ecc.), sono ad esclusivo e totale carico della Ditta autorizzata.
- 10) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo della Ditta autorizzata.
- 11) In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte della Ditta autorizzata, potrà provvedere il Servizio scrivente con recupero delle spese a carico della Ditta autorizzata secondo le norme per le esazioni delle imposte dirette.
- 12) La presente autorizzazione è fatta unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 13) Tutte le opere inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione saranno a carico esclusivamente della Ditta autorizzata.
- 14) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico della Ditta autorizzata.
- 15) L'inosservanza delle prescrizioni sopra riportate nonché l'inadempienza colposa, grave o reiterata, comporta la decadenza della presente autorizzazione con conseguenti risvolti penali cui sono soggetti coloro che violano le norme di polizia idraulica di cui al RD 523/1904.

Il Responsabile di Servizio  
(Claudio Miccoli)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**